

Trasmessa solo via e-mail/PEC

Direzione Generale  
U.O.C. Sviluppo e Gestione dei Progetti Sanitari  
"Ufficio Speciale"  
Azienda Sanitaria Provinciale di  
PALERMO  
*uosprogettazione.pec@asppa.it*

E p.c.

Al Consiglio Nazionale Ingegneri  
Osservatorio Bandi del CNI  
ROMA  
*segreteria@ingpec.eu*  
*osservatoriobandi@fondazionecni.it*

Al Dipartimento Regionale Tecnico  
Servizio 1 - Controllo dei contratti pubblici - Sezione  
Regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici  
PALERMO  
*ufficio.speciale.osservatorio.ccpp@certmail.regione.sicilia.it*  
*servizio1.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it*

Al Presidente dell'Ordine  
degli Ingegneri della Provincia di  
PALERMO

Ai Presidenti degli  
Ordini degli Ingegneri della Sicilia  
LORO SEDI

Prot. n° 104/2022

Palermo, 24/10/2022

OGGETTO: AVVISI DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA  
Segnalazione di irregolarità – Richiesta di modifica/revoca

Manifestazione-interesse CdC\_7 - Infordat GARA N° 3711235  
n. 5 lotti - Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione in CdC  
RUP Arch. Giuseppe Iandolo

Manifestazione interesse OdC\_1 - Infordat GARA N° 3711515  
n. 9 lotti - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianti tecnologici  
RUP Irene Guddo,

Manifestazione-interesse-CdC\_30 - Infordat GARA N° 3711745  
n. 10 lotti - Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione in CdC  
RUP Ing. Salvatore Falletta

In relazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura indicati in oggetto, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa una ricorrente criticità che di seguito si espone.

Si premette per chiarezza che gli avvisi in parola riguardano complessivamente 24 lotti finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In tal senso il bando riporta, al primo posto fra i riferimenti normativi (1.2), la Legge n. 108 del 29/07/2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

Pertanto è evidente che nella individuazione delle prestazioni da affidare al professionista occorrerà fare riferimento, oltre che al D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii, anche alle Linee guida “per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”, edito nel luglio 2021 di concerto tra Ministero delle Infrastrutture e Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Tale evidenza riguarda in particolare le differenze fra le previsioni relative al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui all’art. 23 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e il PFTE “rafforzato” introdotto proprio dalle Linee Guida sopra citate, che prevede una serie di elaborati aggiuntivi.

Al capo 3.2 “Contenuti ed elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica”, le Linee Guida PNRR elencano tali elaborati, demandando comunque al RUP in sede di DIP di adottare una diversa disposizione. (“Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, in relazione alle dimensioni, alla tipologia ed alla categoria dell’intervento (fatta salva diversa disposizione opportunamente adottata dal RUP in sede di DIP, secondo un auspicabile approccio “sartoriale”, cucito addosso al caso in specie) è in linea generale composto dai seguenti elaborati, anche con riferimento alla loro articolazione”).

In particolare nei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dei lotti in oggetto, vengono riprese le suddette indicazioni, eliminando soltanto quelle che, riferendosi ad opere di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, non sono pertinenti, ma prevedendo tutte le altre:

#### *“6.1 Studio di fattibilità tecnica ed economica*

*Elenco degli elaborati previsti nel documento “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”.*

- a) relazione generale;*
- b) relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;*
- c) relazione di sostenibilità dell’opera e criteri minimi ambientali;*
- d) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell’immediato intorno dell’opera da progettare;*
- e) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;*
- f) computo estimativo dell’opera, in attuazione dell’articolo 32, comma 14 bis, del Codice;*
- g) quadro economico di progetto;*
- h) schema di contratto;*
- i) capitolato speciale d’appalto;*
- j) cronoprogramma;*
- k) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;*
- l) piano preliminare di manutenzione dell’opera e delle sue parti”.*

Tale elencazione è riportata pedissequamente nello schema di contratto all'art.9 – “Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere” (pagg. 14-15), rafforzando la previsione, che potrebbe altrimenti apparire generica, riportata all'art.2 – “Prestazioni professionali” (pag.3) che obbliga il tecnico incaricato ad attenersi alle previsioni del documento di indirizzo alla progettazione posto a base di gara.

È infine evidente che, al di là delle chiare previsioni contrattuali, qualsiasi sostanziale scostamento dalle Linee guida del PNRR comporterebbe l'esclusione dai benefici finanziari sottesi, rendendo esclusivamente formale la generica espressione di *“elenco indicativo, non esaustivo, dei principali elaborati da porre a corredo di ciascuna fase di progettazione”* riportato in alcuni elaborati e ripetuta dal RUP nel chiarimento n.4 relativo ad uno degli avvisi.

### **Tutto ciò premesso**

L'importo dei corrispettivi, posti a base dei bandi e riportati tra gli elaborati progettuali, è stato calcolato secondo i criteri fissati dal DM Giustizia 17/06/2016 riferiti alla progettazione preliminare, rapportati dunque solo alle seguenti prestazioni per ogni categoria “ID-Opera”

Qbl.01 Relazioni, planimetrie, elaborati grafici

Qbl.02 Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto

Qbl.05 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto

Qbl.12 Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche

Qbl.15 Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)

Qbl.16 Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza

Alla luce di quanto sopra esposto è evidente la discrasia tra la determinazione dell'importo dei corrispettivi allegati al progetto e posti a base di gara e le effettive prestazioni richieste, ed in particolare:

1. Viene determinato il compenso relativo alla voce “Qbl.02 Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto”, ma viene richiesta la prestazione “f) computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice” e “g) quadro economico di progetto”, riferibili al codice “QbII.05 Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico”.

2. Viene determinato il compenso relativo alla voce “Qbl.16 Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza”, ma viene richiesta la prestazione “k) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza”, riferibile al codice “QbIII.07 Piano di Sicurezza e Coordinamento”.

3. Viene richiesta la prestazione “d) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare” ma, nella determinazione dei compensi, non viene inserita la voce “QbII.22 Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini”.

4. Si osserva che al punto 7.11 del DIP viene specificato che è necessario eseguire la Diagnosi energetica degli immobili ma nella determinazione dei compensi non viene inserita la voce “Qbl.14 Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare”.

Valga appena ricordare che le Linee guida n. 1, aggiornate con delibera ANAC n. 417 del 15/05/2019 dell'ANAC, al punto 2 prevede che *“al professionista non possono essere richieste prestazioni ulteriori rispetto a quelle a base di gara, che non sono state considerate ai fini della determinazione dell'importo a base di gara”*.

### Considerato

- che la determinazione univoca, corretta e congrua dei corrispettivi da porre a base di gara ha in caduta ripercussioni sulla legittimità dei bandi, e che nel caso presente tale determinazione non corrisponde alle prestazioni richieste;
- che l’Autorità di Vigilanza AVCP ha confermato tali principi, da ultimo con le Linee guida n.1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
- che è di tutta evidenza che la corretta e univoca determinazione di classe e categoria diviene elemento di partenza dirimente per la determinazione dell’importo da porre a base di gara e della conseguente modalità di affidamento;
- che la documentazione allegata agli avvisi in parola contiene in ogni caso le incertezze e contraddizioni sopra riferite;
- che, trattandosi di progetti e prestazioni soggette a finanziamento con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è cogente attenersi alle indicazioni delle relative Linee Guida;
- che in ogni caso occorre rideterminare i compensi secondo quanto precede ovvero, in lontano subordine, allineare il Documento di Indirizzo alla Progettazione e gli altri documenti allegati (disciplinare, schema di contratto, etc.) ai criteri di determinazione dei compensi adottati.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni, e

### SI CHIEDE

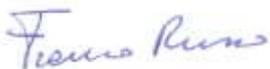
la revoca in autotutela del bando in parola e la pronta rettifica della procedura nel senso indicato.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario, si porgono

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO

*Franco Russo*



IL PRESIDENTE

*Elvira Restivo*

